

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 10	L. 10
domestico	» 30	» 30	» 30
Per tutta l'Italia franco di posta	» 30	» 30	» 30

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si scontano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI DI RIEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1031

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi ciascuno fuori » sette
Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

In sezioni di 40 righe in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 55 lettere: sieno interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
Manoscritti che non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 1 dicembre

Il barometro parlamentare di Roma è in grande ribasso, e vi è poca speranza di una vicina modificazione atmosferica, che lo faccia rialzare di qualche grado, e ricondurre il sereno sull'orizzonte.

Tutto lo studio del gabinetto consiste ora nell'evitare le grosse questioni, perocchè alle stesse la Camera sulla domanda dell'esercito provvisorio, quando saremo al limite delle vacanze natalizie.

A questo scopo il ministero almeno da quanto affermano i pochissimi giornali, che hanno il coraggio di sostenerlo, si manterrà neutrale nella nomina delle cariche, per il seggio presidenziale, anzi farà atto di astensione anche per la scelta dei Commissari del bilancio; e perciò non farà una questione seria, se la maggioranza dei voti fosse per concentrarsi sul Grimaldi e sul Varà.

A quanto pare la grossa battaglia sarà dimessa fino alla discussione del bilancio dell'entrata, meno che non ne offra occasione l'interpellanza Visconti-Venosta sulla politica estera.

Staremo a vedere, facendo voti che la destra, sotto l'abile direzione del suo capo, si mostri più diligente, di quanto è stata finora, intervenendo alle sedute in buon numero, per non offrire buon giuoco alle triviali astuzie di chi da l'effettivo indirizzo alle manovre del gabinetto.

APPENDICE (16)

del Giornale di Padova

Le quattro sorelle

ROMANZO

Ottimamente, riprese Malabry sullo stesso tuono; c'è serviva a correggere della vostra passione per le passeggiate notturne.

— Ma se fosse un assassino?

Malabry prese a sogghignare, scrollando le spalle.

— Non ci sono degli assassini che il vostro cervello...

— Pur mi sembrò che voi ne parlate or ora?

— Oh! coloro di cui io parlavo non eritano il loro mestiere tra le boaglie. Sì, mia cara amica, continui volgendosi a mia madre, la è proprio così - come io ti dicevo poco fa quando questa pazzarella venne d'un tratto ad interromperci che ha cominciato la sommosa, e lei a sera atruppamenti furono dissipati in un numero; ma solo stamattina si scesi a farsloggiare coloro che s'erano ricreati nel quartiere (Kalles). Spero di compirli buona e pronta giustizia.

Queste poche parole mi spiegavano fosse l'uomo, da me incontrato nel parco, e mi alzai col mio riccio, dicendo: Oh! e io dimenticava che l'infelice si muore di fame.

LE ECONOMIE

Si ha motivo di credere che quei rapporti siano esagerati.

Certamente l'ultima guerra lasciò nelle provincie ancora soggette alla Turchià, e in quelle che formarono l'agglomerazione di nuovi Stati, una traccia profonda, che non si poteva in così breve tempo cancellare, trattandosi di ottenere la convivenza pacifica di schiatti diverse, una delle quali s'imponesse da secoli alle altre; ma non crediamo che le cose siano per giungere a quegli estremi, dai quali ebbe origine, fino dal 1875, lo sconvolgimento, i cui effetti non hanno ottenuto ancora tutto il loro sviluppo.

Una delle difficoltà più ardue da superare non è stata forse preveduta dalla diplomazia: quella degli ostacoli, che si sarebbero incontrati negli Albanesi per indurli a cedere qualche punto del loro territorio al Montenegro, contro il quale provano un astio di antica data.

La conoscenza di queste pericolose disposizioni degli Albanesi e degli Arnauti, diede forse origine alla voce, che Muktar pascia fosse stato assassinato, mentre andava per fare la consegna di Guslinje agli incaricati del Montenegro. D'altronde il ricordo della fine di Mehmet Ali pascia aveva corpo a quella voce per analogia di casi e di circostanze.

Ora la notizia viene smentita decisamente da Costantinopoli, nell'atto stesso che la telegrafia privata di qualche giornale pretende conoscere i particolari di quell'assassinio.

È certo però che il dare un assetto a quella diversità di popoli, e stabilire fra loro una condizione di buon vicinato, sarà sempre uno dei quesiti, alla soluzione dei quali la diplomazia si è dimostrata finora impotente.

— Qual è infelice? domandò mia madre preoccupata dal mio insolito turbamento.

Non potei affermare se sia stato per diffidenza verso Malabry che non volli manifestare la verità - ma giudicai che il segreto dello sconosciuto non mi apparteneva - quindi risposi che lo sconvolgimento mi aveva così sconvolta, da non sapere ciò che mi dicessi e che desiderava ritirarmi.

Calcolava che mi si avrebbe lasciato rientrare nella mia stanza, come di consueto, e che nessuno si sarebbe incaricato di accertare s'io avessi fatto realmente quanto aveva annunciato. Ma pareva ch'io mostrassi tanto abbattimento e tanta paura, che mia madre ne concepì una viva inquietudine, che volle assolutamente seguirmi nella mia stanza e rimanervi.

La premura di mia madre mi contrariò penosamente, perchè capitava assai male a proposito, e non servi che ad accrescere la mia agitazione, cui s'aggiungeva un senso di collera, onde mia madre n'ebbe ancora maggiore affanno, poichè, se pure non era sempre contenta della mia poca deferenza per Malabry, tuttavia non le diedi mai argomento di rimproverarmi la freddezza e l'impazienza colla quale allora io ricevevo le sue cure amorose.

Frattanto io mi era coricata per sfuggire a ciò che consideravo allora come un capriccio dell'amor materno; ma il pensiero di quell'uomo moriente di fame e che m'aspettava, m'agitava per modo, che non potevo simulare il sonno, e non riusciva la trattenere dei moti subitanei d'impazienza e delle esclamazioni sorde, che facevano temere

LE ECONOMIE

Telegrammi di fonte diversa e spediti a giornali di diverso colore sono d'accordo nell'affermare che il gabinetto crede possibile ottenere rilevanti economie nei vari bilanci, e particolarmente nel bilancio dell'interno e in quello della guerra, ed aggiungono che la maggioranza della commissione ha già preso gli opportuni concerti per avvalorare col suo voto i calcoli ministeriali.

A chi sa in quale stato deplorevole si trovano le nostre amministrazioni, quando sono i difetti e le mancanze in tutti i nostri servizi, e quanto invece occorrerebbe spendere di più per migliorare la sorte infelice di certe categorie d'impiegati, la notizia di queste economie, che si vogliono fare, produrrà una grande sorpresa, insieme ad un grande disgusto: sorpresa, perchè nessuno avrebbe creduto mai, che si ritornasse all'idea di economie già dimostrate impossibili, proprio nel momento in cui urge di trovare i mezzi per far fronte ai pericoli del disavanzo: disgusto, poichè si vede che i caporioni della sinistra, essendo incorreggibili, si accingono a ritentare il gioco, a ritessere l'inganno.

a mia madre che fossi in preda ad un accesso di febbre.

E, veramente mai non aveva provato, fino a quel giorno, una collera così forte e maligna. Mi sentiva irritata da una forza interna, che non aveva mai sospettato in me.

Io soffocavo in quella camera in cui mi si teneva prigioniera, e, malgrado tutto lo sforzo che faceva per contenermi, avrei finito col prorompere, se il mio padrone non fosse salito a cercar di mia madre dicendole - con sprezza - che io era tutt'al più stanca, che rappresentava una commedia per rendermi interessante, e che se mi lasciavano sola senza più badare a me, mi sarei tosto addormentata d'un sonno placidissimo.

E cosa provata che si preferisce negli altri i difetti che ci sono utili, alle buone qualità che ci contrariano.

Io mi sentiva quasi offesa dell'affettuosa e santa tenerezza dimostratami da mia madre, e ringraziava dal profondo del cuore il signor Malabry per la sua durezza che mi sbarazzava da una sorveglianza importuna.

Mia madre si ritirò, senza indugiare, mi alzai e cominciai a vestirmi in fretta e furia. Ma allora, il tumulto di sentimenti - che non era riuscita a padroneggiare alla presenza di mia madre - si calmò quando potei discenderla da sola, con me stessa. E mi domandava se l'uomo per il quale m'interessava così vivamente, lo avesse meritato.

A quell'epoca io non mi era mai arresa ad nessuna opinione politica; pure aveva ricevuto, senza volerlo, quell'idea generale, che mette una gran differenza fra un delitto politico,

Fatalmente le condizioni del paese sono tali, e tale il suo abbattimento, che esso è disposto a lasciarsi ingannare un'altra volta, se da qualche parte non gli viene una spinta, che, mostrandogli l'imminenza del danno e del pericolo, non gli faccia aprire gli occhi a tempo, e pronunziare a voce alta il suo "quos ego".

Per ora noi non vediamo d'onde quella spinta possa venire, e riscontriamo in alcuno abbastanza autorità, nè ferma volontà per darla. Se ciò avverrà più tardi, non lo sappiamo; intanto vogliamo valerci del diritto, che la libertà ci accorda, di dire tutto l'animo nostro su questo argomento delle economie, che sembra il cavallo di battaglia inforcato nell'ultima ora dai giostratori ministeriali, per superare con questa montatura gli ostacoli che incontrano nell'arena.

Prefiggersi di riparare allo scompiglio già portato nella finanza, e a quello maggiore, che si verificherà in seguito, colle economie nei vari bilanci, o è sogno di mente inferma, o è artificio indegno di politici leali.

I difetti del nostro meccanismo governativo in ogni suo ramo sono troppo conosciuti, per aver bisogno di annoverarli: la corruzione è un delitto che ha per scopo l'assassinio o la rapina.

Non esitai dunque molto tempo; solamente riflettei alla maniera d'eseguire il mio progetto. Bisognava scendere nella cucina a prendermi tutti gli oggetti di cui poteva aver bisogno, ed uscire di casa, senza che alcuno se ne accorgesse.

Non aveva un minuto da perdere, poichè l'unico pensiero che mi preoccupava era quello dell'infelice, sfinito dalla fame, e che senza dubbio m'accusava ormai d'immunità, e - c'è che mi spiaceva forse ancor più - di debolezza e di paura.

Questo pensiero mi diede tale ardimento da dimenticare ogni precauzione; scesi dal primo piano al pianterreno, penetrai nella cucina, e vi presi del pane, del vino, un pollo arrostito, che avolsi in una salvietta; indi uscii per il vestibolo, che restava sempre aperto. Passando per il vestibolo, avvertito quasi nell'oscurità, il ricordo subitaneo d'una circostanza del mio incontro mi si presentò tutt'a un tratto. Vedendo un cappello ova un attar e panni mi risovenni della parola dello straniero e della sua testa scoprita, e senz'altra cura che di procurargli un riparo al freddo della notte, presi meco quel cappello, e giunsi frettolosamente alla piccola porta del parco.

Lo sventurato vi era seduto di rimpetto, sull'orlo d'un fosso scavato al limite del bosco. Vedendomi, rialzò appena la testa, ed io gli dissi per prima:

— Temeva che non m'avreste aspettato.

— Morire qui o là, che importa? mi disse egli con voce cupa.

scienza di quei difetti è talmente radicata in tutti, che ad ogni ministero, sia di destra che di sinistra, succedutosi nell'amministrazione dello Stato, si è sempre sentito risorgere, come una imperiosa necessità, il bisogno delle riforme, le quali provvedendo al miglior andamento dei servizi, possono anche procurare una economia sensibile nella spesa.

Riforma nella circoscrizione amministrativa, riforma nel sistema giudiziario, riforma nel sistema delle carceri, riforma nelle pensioni, riforma nel sistema tributario, e via dicendo.

Nessuno però ha mai sperato, neppure la sinistra, serie economie, dai bilanci, se prima non si entrava nel campo delle riforme; ed è tanto vero che la sinistra venne al potere con un programma di riforme, che non è nostra colpa, se essa non ha attuato.

Fu quando, messa in caso di riformare, non ne ebbe più nè la volontà, nè l'attitudine nè il coraggio, che essa fece balenare, colla buona fede, che distingue quel partito, la possibilità delle economie, mettendo le riforme in seconda linea.

Ora: se il meccanismo governativo funziona male coi mezzi disponibili, è naturalissimo che funzionerà peggio, se non avendo

Do po tutto quello che aveva compito per lui, trovava ingiusta quell'accoglienza, giacchè, nella mia corsa attraverso il parco, m'era fatto un quadro vivissimo dei suoi slanci di riconoscenza al mio arrivo - Questo invece era un disinganno al mio primo beneficio, e malgrado la pietà che mi aveva ispirata quest'uomo, gli risposi con un tuono di fiera offesa:

— Non dovevate morir qui, o signore, poichè aveva promesso di venire a soccorrervi.

Egli mi guardò in viso, e v'ebbe in quel momento su lui una specie d'incertezza.

Ferito a sua volta del modo, con cui pareva, io vollessi rimproverargli ciò che faceva per lui; rifiutò freddamente il piccolo involto ch'io gli porgevo.

— Grazie, mi disse, a tutto ciò si avvezza e così anche alla fame; non ho più bisogno di mangiare.

Il modo con cui pronunziò queste parole, il suono sordo della sua voce, il tremito convulsivo delle sue mani, mi strinsero il cuore di compassione, ed esclamai:

— Voi siete ingiusto, respingendomi, febi tutto quello che poteva, ed ho temuto seriamente di non riuscire a fuggire per ritornare.

— Avete dunque una famiglia alla quale non osate dire che andate a soccorrere uno sventurato?

Non mi avete voi raccomandato di non parlarne a nessuno, ed avrei io fatto ciò che vi aspettavate da me, avendolo detto, m'aveste veduta ritornare con qualcuno, che senza dubbio, avrebbe voluto accompagnarvi?

— Avete ragione, rispose tristamente; ma voi, non sapete quali idee crudeli possono passare nella mente d'un uomo durante l'aspettativa, ch'io doveti soffrire. Ho pensato che foste già pentita della vostra pietà.

— Oh! signore!

— Ho pensato che voi, così debole, non osate forse ritornare?

— Oh! io possedo del coraggio, in mancanza di forza.

— Ho pensato che infine m'abbiate preso forse per un malfattore!

— Ebbene! vi siete ingannato.

Prendete... prendete, mangiate, qualche cosa, voi dovete patire immensamente.

— Non dimeno, vi ho detto la verità, riprese, non ho più fame.

Quando v'incontrai, non sapevo resistere allo strazio di questo tormento fisico; ma dopo che voi partiste, mi parve che la Provvidenza vi avesse inviata espressamente per soccorrermi - voi ancora giovane per essere fiduciosa per non calcolare le conseguenze di ciò che stavate per fare; nell'abbandono in cui io mi trovo, nel tradimento, che mi ha lasciato solo nel pericolo e nella mia fuga - voi mi siete parsa la voce di Dio che insegna all'uomo di non disperare.

— Mi confortava in questi pensieri, e aspettavo, e non vedendovi ritornare, non era più la fame che io sentiva; era l'angoscia del vostro abbandono, aggiunto a quello di tanti altri; ma eccovi, grazie che siete venute; foste pure con le mani vuote io vi bendirei egualmente. Grazie dei cibi, che mi avete portato... serviranno per più tardi. - Ora non avrei la forza di mangiare.

— Avete ragione, rispose tristamente.

coraggio di riformarlo, si penserà di sottrargli anche una parte di quei mezzi.

Eppure, questo e non altro è il pericolo che i nuovi ministri, parte con malizia, parte con cuore leggero, sono disposti di affrontare. E per verità non ci vuole che un po' di una cosa e un po' dell'altra per venire ad annunziare il progetto di economie sul bilancio dell'interno, colle statistiche, che vi vanno pubblicato sulle condizioni della pubblica sicurezza: ci vuole un po' di una cosa e un po' dell'altra per parlare di economie nell'esercito, mentre ieri ancora chi fu ministro della guerra nel primo gabinetto, Depretis sostenne la necessità di forti aumenti nel bilancio, oltre a quelli ch'esso aveva ottenuto durante al suo dicastero.

È nostra convinzione profonda che il parlare di economie, senza far precedere le riforme, sia un ribadire l'inganno, e un preparare giorni disastrosi alle finanze dello Stato, peggiorando l'andamento dell'amministrazione.

stamente; ma voi, non sapete quali idee crudeli possono passare nella mente d'un uomo durante l'aspettativa, ch'io doveti soffrire. Ho pensato che foste già pentita della vostra pietà.

— Oh! signore!

— Ho pensato che voi, così debole, non osate forse ritornare?

— Oh! io possedo del coraggio, in mancanza di forza.

— Ho pensato che infine m'abbiate preso forse per un malfattore!

— Ebbene! vi siete ingannato.

Prendete... prendete, mangiate, qualche cosa, voi dovete patire immensamente.

— Non dimeno, vi ho detto la verità, riprese, non ho più fame.

Quando v'incontrai, non sapevo resistere allo strazio di questo tormento fisico; ma dopo che voi partiste, mi parve che la Provvidenza vi avesse inviata espressamente per soccorrermi - voi ancora giovane per essere fiduciosa per non calcolare le conseguenze di ciò che stavate per fare; nell'abbandono in cui io mi trovo, nel tradimento, che mi ha lasciato solo nel pericolo e nella mia fuga - voi mi siete parsa la voce di Dio che insegna all'uomo di non disperare.

— Mi confortava in questi pensieri, e aspettavo, e non vedendovi ritornare, non era più la fame che io sentiva; era l'angoscia del vostro abbandono, aggiunto a quello di tanti altri; ma eccovi, grazie che siete venute; foste pure con le mani vuote io vi bendirei egualmente. Grazie dei cibi, che mi avete portato... serviranno per più tardi. - Ora non avrei la forza di mangiare.

— Avete ragione, rispose tristamente.

(Continua)

Il riscontro Parla militare nelle Finanze Pubbliche alla Camera e al Senato.

Dacché la Sinistra impera nelle faccende dello Stato si notano due tendenze; una dei ministri è di evitare le discussioni sulla finanza alla Camera, l'altra di procedere con grande lentezza e con certa negligenza nella Commissione del bilancio. Infatti dal 18 marzo non si è mai potuto discutere una esposizione finanziaria; né quella dell'onorevole Depretis, né quella dei Magliani, né quella del D. da. I ministri parlano, sentenziano; ma i deputati non esaminano, la Camera non giudica i loro programmi. Non si è mai proceduto con tanta lentezza nella Commissione del bilancio, la quale, grazie alle crisi semestrali, ogni sei mesi è privata di molti dei suoi componenti. A mo' di esempio, il caso attuale è dei più curiosi e nuovi negli annali parlamentari. Un ministro di finanza presenta il bilancio; la Commissione, nella sua maggioranza, propone di riformarlo, diminuendo le spese, trasferendo le entrate di un anno all'altro, ingrossando le entrate del 1880. Intanto il ministro per effetto di una crisi extra-parlamentare, alla quale non furono estranei parecchi membri della Commissione del bilancio, è caduto; e al nuovo ministro i giornali isolatori della crisi già additano il modo di riformare il bilancio. Che più? Si è letto in alcuni diari che il nuovo ministro delle finanze, appena entrato in ufficio, ha convocato i capi del servizio ai quali avrebbe chiesto di modificare il bilancio secondo certe preconcipi. Intanto siamo al dicembre, le relazioni più importanti non sono pronte e si finirà con un bilancio provvisorio. E poiché a Natale i deputati hanno fretta di tornare alle loro case, si giurerà solennemente con voce tremula di commozione dai ministri e dai capofila che si farà la discussione finanziaria profonda più tardi. Ma intanto si comincerà a esercitare, sotto forma provvisoria, il bilancio non discusso, e per quieto vivere si rimetterà ogni cosa al marzo, all'esposizione finanziaria.

Questa ritardo, more salta, e intanto avverrà una crisi, che manderà giù il ministero o scioglierà la Camera. E così la finanza si continuerà a non discutere mai a fondo e a momento opportuno. Da quest'aspetto considerando la cosa, rifugge sempre più il massimo vantaggio delle due Camere, imperocché ciò che non si vuole o non si può fare alla Camera dei Deputati, si compie al Senato, infatti, a qualunque partito si appartenga, nessuno può disconoscere che il Senato, per profondità d'indagine e per pertinacia di studi, qui, meglio che la Camera, adempie in questi ultimi anni all'ufficio del riscontro parlamentare sui bilanci. Questo Senato, del quale si disconoscono le competenze e che si vorrebbe esaurire, risponde e si vendica in modo degno colle relazioni del Saracco, e attira sopra di sé l'attenzione di tutti nei grandi giorni di battaglia, quando egli costringe i ministri a discutere e a giustificare le loro previsioni.

Trionfi o sia battuto il Senato nell'opera sua, egli è già vincitore, perché le dimostrazioni dei suoi statisti non furono mai oppuginate e vennero indirettamente ratificate da un ministro delle finanze della Sinistra. Ma ciò non basta. Il ministero Cairoli aveva promesso la totale abolizione dell'imposta del macinato senza accrescere le entrate con altri balzelli. Le due relazioni dell'onorevole Saracco hanno sfatato per sempre quest'illusione; e il ministero Depretis, succeduto al ministero Cairoli, è stato costretto a mutar programma, sentendo l'impossibilità di sostenere le tesi dell'on. Doda dopo la dimostrazione del Senato, il quale ha corrisposto e corrisponde alla coscienza pubblica; perché temperato e conciliante, non si è mai discostato dal suo paese.

I senatori non hanno alcuna predilezione per la tassa del macinato. Lo hanno provato votando l'abolizione del secondo pagamento. Sarebbero lietissimi di votare anche l'abolizione del primo; ma sopra le loro inclinazioni personali pongono d'interesse della patria, l'incolumità del pareggio. Provate che si può conservare il pareggio con altri provvedimenti; indicateli, faceli trionfare, o dateci affidamento di saperli far trionfare; ecco la domanda modesta ed equa della maggioranza del Senato. Custodendo il pareggio, esso custodisce la libertà e la integrità delle nostre istituzioni.

Si è parlato in questi giorni da alcuni diari di una infornata di senatori per modificare l'ambiente.

Questi mezzi violenti non approdrebbero, poiché la verità ha la sua potenza irresistibile.

Non conosciamo parecchi senatori che dayo il loro seggio nell'alto consenso a ministri di sinistra e che hanno votato e voteranno coll'onore Saracco. E infatti bisogna avere le passioni più biliose di parte per cacciare a forza la politica nella contabilità, e, per quanto si voglia mutare e peggiorare l'ambiente del Senato, non ci si riuscirà.

Il ministero può riuscirvi in un solo modo: recando innanzi, se li ha, i nuovi provvedimenti finanziari, i quali debbono provvedere al disavanzo generato dalla totale abolizione della tassa sul macinato. Ma devono essere provvedimenti seri, imperocché il Senato non può rimproverarsi di partigianeria se non è disposto ad accettare cambiali di così dubbia solvenza come quelle del rimaneggiamento della tassa sulle concessioni o della tassa sui teatri.

SOCIETÀ DEI REDUCI Italia e Casa Savoia

Il Comitato promotore ha pubblicato il seguente proclama:

Compagni d'arme!

I sottoscritti si sono riuniti in Comitato promotore per costituire un'Associazione che, prendendo per motto il magnanimo grido di Carlo Alberto e raccogliendo il voto di coloro che eroicamente pugnarono nel 1848-49 affermando anche una volta l'avventuroso vincolo fra le secolari aspirazioni degli Italiani e la virtù della intemerata Dinastia sabauda.

A quel grido fu combattuta la gloriosa e fortunata guerra del 1859; con esso Garibaldi, correndo di vittoria in vittoria giunse da Marsala al Volturno. Caddero a quel grido, assalte per terra e per mare, le munte rocche del dispotismo. Per esso, anche quando la sorte delle armi non fu a noi propizia crebbe la fortuna d'Italia, e Venezia fu nostra; per esso Roma, per la quale già pochi anni innanzi una schiera di prodi combatté con più valore che fortuna, fu alla perfine restituita all'Italia, e Re Vittorio, padre della patria, salì il Campidoglio.

Compagni d'arme!

Raccogliamoci tutti intorno alla gloriosa bandiera che esprime l'intima unione fra il popolo italiano e la Dinastia di Savoia. Grazie ad essa vincemmo nel passato; grazie ad essa del pari, se avvenga che la patria abbia mestieri del braccio dei suoi figli, vinceremo anche in avvenire, e Re Umberto duce, manterremo inviolate e salde l'unità e l'indipendenza d'Italia, sospiro di tanti secoli, trionfo dei nostri giorni.

Roma, novembre 1879

Il Presidente del Comitato promotore
CARLO AUGUSTO FATTORI

Il vice presidente
LUIGI CHIALA

Il segretario
ENRICO SCIALOJA

Le principali condizioni portate dallo statuto della Società prescrivono saggiamente che « la Società non debba prendere parte che alle solennità di carattere prettamente nazionale e schiettamente conformi alle patrie istituzioni, e che non possa intervenire nelle elezioni, né fare alcuna manifestazione a favore o contro uno dei vari partiti politici che si combattono sui terreni costituzionali ».

L'INCIDENTE TRINCHERA

Ecco come i giornali di Roma riferiscono l'incidente dell'onore Trinchera deputato di sinistra alla prima seduta parlamentare:

Trinchera desiderò parlare sull'ordine del giorno, e precisamente sulle comunicazioni del Governo.

Presidente. Non posso darle la parola se non per una formale interpellanza.

Trinchera. Io non intendo fare un lungo discorso. Voglio soltanto protestare contro la presenza e costituzione di un ministero che è un insulto alla Camera dei deputati ed un'offesa al paese.

Presidente. Non posso darle la parola se non per una formale interpellanza.

Trinchera. Io non intendo fare un lungo discorso. Voglio soltanto protestare contro la presenza e costituzione di un ministero che è un insulto alla Camera dei deputati ed un'offesa al paese.

Presidente. Non posso darle la parola se non per una formale interpellanza.

Trinchera. Io non intendo fare un lungo discorso. Voglio soltanto protestare contro la presenza e costituzione di un ministero che è un insulto alla Camera dei deputati ed un'offesa al paese.

di combattimento e di provocazioni, un nuovo ministero Broglio. Sifa correvocce che si voglia sciogliere la Camera; obbene, si compia l'opera, si dia l'ostacolo da questa Camera ai galantuomini. Ci entreranno i farabutti... E tutto questo se non si vorrà approvare l'opera dell'onore Cairoli e dell'onore Depretis, stretti in impuro amplesso! (approvazioni, proteste, tumulto grandissimo)

Presidente. Richiama l'oratore all'ordine, e gli toglie la parola.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — Il Ministero tiene in riserva le elezioni delle cariche vacanti nell'ufficio di presidenza della Camera per vedere di accontentare con esse questo o quel gruppo.

— Pare che sia intenzione del ministero di ritardare la discussione finanziaria, facendola procedere dalla discussione sulla riforma elettorale, che dovrebbe aver luogo prima delle vacanze di Natale.

NAPOLI, 29. — Oggi si è suicidato il capitano di artiglieria Bozzelli, esploendosi un colpo di rivoltella al cuore. Era travagliato da una grave malattia.

Stamane riunioni alla prefettura. Il prefetto, il sindaco e i principali negozianti per indagare le cause del caro dei viveri. Furono interrogati parecchi grossisti di carne, di farina, di pasta. Nella settimana entrante terrasi una nuova riunione e si cercheranno i mezzi opportuni per far argine al rincariamento.

MILANO, 30. — Leggesi nel Corriere della sera un articolo di G. B. di cui veniva ieri telegrafato da Roma che re Umberto aveva disposto un sussidio per le famiglie dei morti e dei feriti di via Fontana. Oggi sappiamo che il sussidio è di seicento lire, il quale venne per mezzo della Amministrazione della real casa di Milano e della nostra Congregazione di Carità consegnato nella misura di 100, di 50 e di 30 lire ai feriti e alle desolate famiglie. Cento lire vennero date ad ogni famiglia dei morti; le altre ai feriti, feriti, all'ospedale maggiore, apposto incaricato, il quale si dichiarava inviato in seguito a desiderio espresso dal Re, e accostava ai letti dei poveri feriti e porgeva loro la consolante notizia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Secondo i calcoli basati sugli incassi verificatisi finora, i prodotti dell'adazio di Parigi, ragguaglieranno quest'anno la somma enorme di 133 milioni e mezzo, sorpassando così di 6 milioni la cifra prevista.

Nel 1878, anno dell'Esposizione, il prodotto non era stato che di 132 milioni.

SPAGNA, 28. — Uno dei capi più ragguardevoli degli insorti di Cuba, Pancho Simenez, si è presentato alle autorità.

GERMANIA, 28. — Scrivesi da Berlino alla Gazzetta di Magdeburgo: « Parecchi giornali hanno annunziato che il Reichstag sarebbe, nella sua prossima sessione, richiesto di un progetto di legge tendente a modificare la legge militare dell'impero. Questa notizia è destituita di fondamento. Le modificazioni di cui si tratta non saranno proposte se non dopo finito il settennato militare ».

INGHILTERRA, 29. — Il conte Schuvaloff pranzerà oggi col Re e la Regina. Gli partirà domani per Cannes e ritornerà in Inghilterra nel mese di maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 novembre contiene:

Nomine nell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro.

Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto 27 ottobre che concede facoltà agli individui nominati nell'annesso elenco di poter derivare le acque e occupare le aree nel medesimo decreto segnate.

Nomina nel personale dell'esercito, fra le quali nominata quella del colonnello di stato maggiore cav. Giovanni Corvatta comandante in 2° la scuola militare.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo fra Iiviza e Palma (Isola Baleari) e l'apertura di un nuovo ufficio in Vinadio, provincia di Cuneo.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 1 dicembre.

Colletta Faglia. — Siamo lieti simili di vedere che non cade infruttuoso il nostro appello alla carità cittadina, in favore della disgraziata famiglia Faglia, composta di una vedova e sei figli, e che ha perduto il suo capo, morto il 12 novembre ultimo scorso, miseramente schiacciato sotto un vespone, mentre era in servizio.

Alle offerte già raccolte per generosa iniziativa di alcuni giovani, e delle quali abbiamo già esposto la cifra in... L. 28:50 ora si aggiungono:

Domenico Cappellato Pedrocchi	10:00
Santi Teodoro	1:00
Giacomo Moschini figlio	10:00
B... A. T.	20:00
Leonida dott. Podrecca	5:00
Tiso Scallo	5:00

Totale L. 79:50

Tassa sulle professioni, esercizi e rivendite per l'anno 1880. — Il Sindaco di Padova invita tutti gli esercenti una professione, arte, commercio od industria qualsiasi ed i rivenditori di qualunque merce a dichiarare entro il mese corrente di dicembre gli elementi per cui sono tassabili per il 1880.

Pegli esercenti che non faranno una nuova dichiarazione, s'intenderà messa quella dell'anno precedente.

Le dichiarazioni saranno fatte sulle apposite schede, che dagli interessati saranno richieste al Municipio (Div. IV). Il Municipio rilascerà ricevuta delle dichiarazioni stesse a chiunque faccia domanda staccandola da un registro anadre e figlia.

La dichiarazione deve precisare:

1. Il nome, cognome e paternità del dichiarante;
2. La sua residenza;
3. La qualità e natura dell'esercizio o della rivendita;
4. Il numero e la pigione dei locali;
5. Il numero delle persone addette all'esercizio o alla rivendita.

Il dichiarante, che non sa scrivere, potrà far riempire la scheda da persona di sua fiducia, che firmerà in sua vece, attestando di farlo alla presenza dell'interessato e di sua commissione.

Potrà anche fare la sua dichiarazione orale al capo ufficio della Divisione IV dal quale verrà riportata sopra una scheda e firmata alla presenza del dichiarante medesimo.

Le dichiarazioni potranno eseguirsi anche dagli agenti rappresentanti e procuratori dei contribuenti.

Nelle dichiarazioni fatte da agenti, procuratori o rappresentanti si dovrà indicare il loro nome e quello dei rispettivi mandanti o principali.

La omissione o la inesattezza delle dichiarazioni, debitamente accertate, si puniranno con multe estensibili dalle lire 2 alle lire 50.

Complesano. — Ne la circostanza che sabato 29 corrente u.s. l'illustre professore signor Tiso comm. Vanzetti compiva il suo settantesimo anno, gli studenti clinici hanno avuto il gentile pensiero di fargli un rispettoso indirizzo di congratulazione, pubblicato per la stampa, e del quale venne cortesemente spedito a noi pure un esemplare.

Scherma. — Sappiamo che nel mese di gennaio avrà luogo una gara di scherma con premi, alla quale potranno prendere parte dilettanti di qualunque scuola, divisi per in due categorie, cioè schermatori provetti e giovani allievi.

Terminate che sieno tutte le operazioni della Giuria, avrà luogo nella sera seguente, una grande Accademia di gala in uno dei nostri teatri, alla quale assisteranno tutti i premiati della gara, e questi pure in tale circostanza, probabilmente a tramo il piacere di vedere, due celebrità nella scherma, il sig. barone Tanillo di San Majato ed il sig. Ferdinando Mastello.

Non vediamo con sommo piacere ripetersi di frequente questi nobilitati utilissimi esercizi che invigoriscono la nostra gioventù, la quale deve tener conto di quanto dice il prof. Andreatti in un suoopuscolo, e che dice: « Il più bel patrimonio che un padre possa lasciare ai suoi figli, è un cervello calmo e vigoroso, cui nessuna funesta abitudine abbia colorato ed avvizzito. Ma, per ciò ottenere, è necessario che sin dall'in-

fanzia, si curino tutti quelli esercizi, che rendono il corpo sano e forte e lo tengono quindi lontano da quella vita piena di mollezza che spesso conduce a cattive abitudini e vizi che rodonano il corpo e talvolta anche l'animo.

Nol che in una delle passate sere facemmo una visita al nostro maestro Cesarano, dal quale attingemmo le notizie delle gare, potammo di osservare come quel giovanotti così riuniti se la passavano galemente, mentre dai loro volti traspariva proprio quella schietta allegria che scaturisce da un corpo pieno di vita, e da un animo educato alla generosità, alla gentilezza.

Il signor Cesarano ci diceva che la maggior parte di quei bravi giovani, gli furono affidati bambini, ed in ogni che riconoscono veramente i benefici della sua istituzione, essi non possono fare a meno di passare la loro ore di libertà nelle sue sale. Ciò dev'essere un gran conforto alle premure e fatiche del signor Cesarano, il quale nulla trascura perchè sia mantenuta con tutto il decoro l'arte della scherma.

Una perdita dolorosa. — Nel giorno 24 novembre è mancato a vita in Venezia Sig. cav. Alvise, ispettore emerito delle pubbliche istruzioni, non ad.

Diresse con senso la direzione delle pubbliche costruzioni ai tempi in cui Negrelli era capo della direzione superiore in Verona.

Fu ispettore quando Venturini, P. occupò Avenani e Santi e l'oggi rappresentavano con sapiente e pratico indirizzo l'antico magistrato alle acque, le cui leggi determinazioni sono ancora una fonte inesauribile di discipline e precetti sul buon regime dei nostri fiumi.

Pochi ingegneri ormai ricordano quei soggetti che illustrarono con valore le pubbliche costruzioni venete, e questi si inchinano alla loro memoria.

Il Raccoltore. — È uscito il fascicolo n. 8 del Raccoltore, giornale agrario padovano, col seguente Sommario: Facen. dott. Jacopo. — I Contini. — A. De Marchi. — Igiene rurale; Igiene della mestitura. — Alessandro Levi Cattelan. — L'Inghilterra ed i suoi animali da macello.

Direzione. — Delegati governativi per la flossera. Direzione. — Comitato agrario del Distretto primo della Provincia di Padova: Circolare ai Soci debitori.

Spogliature e notizie varie. — Provvedimenti contro la flossera; Filossara; Modificazioni al Regolamento dei Comuni agrari; Verifica di amenti; La no mercatille.

Servizio postale in Italia. — Per cura della Direzione generale delle Poste italiane e coi tipi degli eredi Botta di Roma pubblicavasi or ora la quattordicesima Relazione sul servizio postale in Italia per il triennio 1876, 1877 e 1878. Fino al 1875 le Relazioni su questo importantissimo ramo del pubblico servizio si pubblicavano irrevocabilmente tutti gli anni come lo provano le tredici Relazioni che videro la luce dal 1863 al 1875. E detto nel libro che altri lavori straordinari e il trasferimento della Direzione generale da Firenze a Roma furono le cause che non permisero di pubblicare normalmente la Relazione annuale e che consigliarono a riunire in un solo libro il movimento di un triennio.

Da questa pubblicazione, ricca al solito di dati statistici su tutto e tutta illustrata da prospetti, da tabelle e da confronti, risulta che il movimento postale in Italia, tanto rispetto all'estero che rispetto all'interno, è in continuo incremento, e che si continua a crescere.

Le lettere libere affrancate non affrancate, raccomandate e assicurata, le cartoline postali con risposta o senza, gli stampati e quant'altro fa parte del ramo corrispondenza, ha segnato gradatamente d'anno in anno notevole aumento. Lo stesso è avvenuto anche nella emissione delle teglie.

Del dati egualmente confortanti sono pur registrati nella parte che riguarda il servizio postale e commerciali marittimo, del quale la Relazione richiede tutta la compagna.

Il sig. barone Tanillo di San Majato ed il sig. Ferdinando Mastello.

Non vediamo con sommo piacere ripetersi di frequente questi nobilitati utilissimi esercizi che invigoriscono la nostra gioventù, la quale deve tener conto di quanto dice il prof. Andreatti in un suoopuscolo, e che dice: « Il più bel patrimonio che un padre possa lasciare ai suoi figli, è un cervello calmo e vigoroso, cui nessuna funesta abitudine abbia colorato ed avvizzito. Ma, per ciò ottenere, è necessario che sin dall'in-

1880. VIX. anno
pate della Basilica di S. Marco fu restaurata nel 1779, cioè proprio un secolo fa.

Questi documenti potranno dare argomento a studi e ad istruzioni per ristaurare ad intraprendersi ora, e serviranno a calmare quei tali che preferirebbero lasciar crollare la Basilica come i templi greci e romani, anziché tantamente apporvi quei ristauri, che la consolidino, rispettandone scrupolosamente l'incolumità artistica.

Ferimento d'una sentinella. — Il Pungolo di Milano ha da Casale Monferrato, 29: « Stamane si è sparsa qui la voce di un attentato contro la sentinella allo scalo Pontieri. « Nella scorsa notte quella sarabba stata colpita da una palla di pistola alla mano sinistra da persona ignota, che avrebbe nella faga scalato il muro di cinta per mettersi in salvo. « Diceasi che il soldato abbia sparato due colpi. « Stamane si dovettero amputargli il mignolo e l'anulare, rotti alla prima falange dal proiettile. « Le autorità civili e militari procedono ad una rigorosa inchiesta. « Il fatto della ferita alle dita, che nell'impugnare il fucile dovevano essere quasi nascoste, rende difficile e quasi inverosimile la possibilità d'un attentato per parte di una terza persona. Attendansi ulteriori e più precise informazioni, desunte da nuovi esami e visite sopra luogo. « Ne le comunicherò appena saranno note. »

Un malfattore. — Leggiamo nella Visione: « onomista di un malfattore. « Quel Cipriani, che col soprannome di Seggiola fu per vari anni e per le sue violenze e per i suoi delitti il terrore degli abitanti di fuori porta la Croce, e venne inviato a domicilio coatto, fu nell'isola ove era confinato ucciso in rissa con un colpo di coltello. »

1000 fiorini per Messa. — Il signor Carlo Genin, amministratore di Villa Vicentina, ha distribuito per ordine del signor Panti, amministratore generale dei beni dell'ex Imperatrice Eugenia, fiorini 1000, per Messa da celebrarsi in suffragio del defunto Principe Napoleone, al Clero di Fiumicello di Villa Vicentina e di Ruda. (Provincia di Treviso)

Disastro. — Da Aragona scrivono alla Nuova Gazzetta di Palermo: « Giorni addietro avvenne il crollo d'una miniera di zolfo. « I lavoranti, avvertito l'imminente pericolo, cercarono di salvarsi lasciando nell'interno della zolfara, fra le vestimenta, e ritornando ignudi al paese. « Però ebbero a deplorarsi due vittime e inoltre cinque operai furono gravemente feriti. E se le vittime non furono in maggiore quantità, si deve alla fortunata coincidenza che la miniera aveva tre uscite; altrimenti il disastro sarebbe stato d'incalcolabili proporzioni. « Questo fatto ha destato una grande e penosa impressione in Aragona: e ragionevolmente, tanto più che si crede possibile che non si tratti di caso puramente fortuito. « Ad ogni modo l'importanza del fatto richiede che l'autorità politica e la giudiziaria istriscano sollecitamente onde rilevare le vere cause del disastro, perchè se l'opera dell'uomo ha per avventura potuto contribuirvi, l'azione della legge sia pronta e sollecita. »

I discendenti di Cristoforo Colombo. — Esistono ancora dei discendenti di Cristoforo Colombo, i giornali di Madrid, ai quali si deve la scoperta, assicurano che uno di essi assisterà al prossimo matrimonio del Re di Spagna; si chiama Don Diego Colombo, gentiluomo di camera reale.

Gli altri discendenti sono Don Ferdinando Colombo, deputato di Portorico e Cristoforo Colombo della Certosa marchese della Giamaica, ammiraglio e governatore delle Indie.

Tutti e tre appartengono alla linea collaterale, perchè la discendenza maschile diretta del grande esploratore è completamente estinta.

Bollettino meteorologico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del New-York-Herald di Nuova York, in data 28 novembre.

Il servizio postale in Italia. — Per cura della Direzione generale delle Poste italiane e coi tipi degli eredi Botta di Roma pubblicavasi or ora la quattordicesima Relazione sul servizio postale in Italia per il triennio 1876, 1877 e 1878. Fino al 1875 le Relazioni su questo importantissimo ramo del pubblico servizio si pubblicavano irrevocabilmente tutti gli anni come lo provano le tredici Relazioni che videro la luce dal 1863 al 1875. E detto nel libro che altri lavori straordinari e il trasferimento della Direzione generale da Firenze a Roma furono le cause che non permisero di pubblicare normalmente la Relazione annuale e che consigliarono a riunire in un solo libro il movimento di un triennio.

Da questa pubblicazione, ricca al solito di dati statistici su tutto e tutta illustrata da prospetti, da tabelle e da confronti, risulta che il movimento postale in Italia, tanto rispetto all'estero che rispetto all'interno, è in continuo incremento, e che si continua a crescere.

Le lettere libere affrancate non affrancate, raccomandate e assicurata, le cartoline postali con risposta o senza, gli stampati e quant'altro fa parte del ramo corrispondenza, ha segnato gradatamente d'anno in anno notevole aumento. Lo stesso è avvenuto anche nella emissione delle teglie.

Del dati egualmente confortanti sono pur registrati nella parte che riguarda il servizio postale e commerciali marittimo, del quale la Relazione richiede tutta la compagna.

Il sig. barone Tanillo di San Majato ed il sig. Ferdinando Mastello.

Non vediamo con sommo piacere ripetersi di frequente questi nobilitati utilissimi esercizi che invigoriscono la nostra gioventù, la quale deve tener conto di quanto dice il prof. Andreatti in un suoopuscolo, e che dice: « Il più bel patrimonio che un padre possa lasciare ai suoi figli, è un cervello calmo e vigoroso, cui nessuna funesta abitudine abbia colorato ed avvizzito. Ma, per ciò ottenere, è necessario che sin dall'in-

«Fra il giorno 30 nov. e il 2 dic. ungerà in Europa una depressione atmosferica, che aumenterà di forza toccando le coste dell'Inghilterra e della Norvegia. Sarà accompagnata da neve e da pioggia al nord. Dal sud ovest rivolendosi al nord-ovest, si risolverà in roccelle. (Secolo)»

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 27 novembre
NASCITE.
Maschi N. 2. — Femmine N. 2.
MATRIMONI.

Bresola Filippo fu Gaetano pizzagnolo celibe, con Favero Gioseffa fu Francesco casalinga nubile.
Valentini Pietro fu Luigi terrazzino celibe, con Olivieri Caterina di Giuseppe lavandaia nubile.
Ferrazzi Giacomo fu Gio cappelato celibe, con Dante Giuseppina fu Angelo cappelata nubile.

MORTI

Giacca Antonio fu Girolamo di 20 anni pittore celibe.
Meneghini Bartolo fu Antonio di anni 59 calz. laio vedovo.
Gastaldin Angelo fu Domenico di anni 74 ortolano vedovo.
Un bambino esposto (Tutti di Padova)
Pilotto Sante fu Matteo d'anni 26 sensale celibe, di S. Martino di Lupari.
Dafness Giuseppe fu Paolo d'anni 37 villico coniugato, di Abano.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Silve nuove disposizioni, domani martedì avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera: *Le Educande di Sorrento*.

Artisti concittadini. — Abbiamo ricevuto da Trento le più lusinghiere notizie sulla giove nostra concittadina signora *Bianchini*, concertista di flauto, la quale ottenne in quel teatro splendidi successi.

Al teatro di Gorizia fu applauditissimo il tenore, signor *Eugenio Mozzi*, che specialmente nella sua serata ebbe brillanti ovazioni.

Giuseppe Verdi. — Leggesi nel *Corriere della sera* in data di Milano, 30:

«Il grande maestro, ch'è ancora a Milano, vive la consueta sua vita modesta e ritirata. Sappiano che il maestro Verdi ha intenzione di andare a passare qualche giorno in Roma in occasione dell'inaugurazione del monumento a Pier Luigi da Palestrina per opera della Società musicale romana. Si assicura anzi che il maestro Verdi stia scrivendo due pezzi di musica — stile Palestrina — i quali pezzi sarebbero eseguiti dalla suddetta Società per la solenne inaugurazione succennata. Il giornale che la bella notizia sia confermata.»

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 29 Rendita It. gol. da 1° gennaio 1880 88.75 88.90.
Id. 1° luglio 1879 90.90 91.05.
I 20 franchi 22.68 22.72
MILANO, 29 Rendita It. 91.02.
I 20 franchi 22.65 22.66.
Sete. Minori transazioni, prezzi fermi.
LIONE, 28 Sete. Buona domanda, prezzi alte.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 29 novembre.

Si parla di tentativi che il Ministero farebbe per rendere meno triste la propria posizione parlamentare, che è pessima. Si dice che l'onorevole Miceli, ministro di agricoltura e commercio, il quale entrò nel gabinetto come *facto et unctio* col Crispiniani, si adopri, mediante promesse d'ogni genere, per placare l'onorevole Crispiniani, dicendosi ha raccomandato ai suoi aderenti di star zitti per ora. Egli forse spera ancora l'ambasciata di Parigi. Per far star quieti i ministri, il mezzo più efficace è quello di far

giuocare il fantasma della destra, come si fa pel bimbi col babau.

Anche ieri, dopo l'interrogazione dell'onorevole Sella, si parlava della probabilità che il gruppo ministeriale provocasse un voto di carattere politico, nella speranza che la paura della destra inducesse la maggior parte dei sinistri ad accordarsi. Le parole dell'onorevole Grimaldi bastarono a far intendere che il tentativo sarebbe stato inutile e che una votazione politica non sarebbe riuscita.

Oggi nei circoli parlamentari si discutevano e commentavano le parole di ieri dell'onorevole Grimaldi, il quale dimostrerà, a quanto assicurasi, nella discussione del bilancio dell'Entrata, che il disavanzo è superiore ai 6 milioni e che i ministri delle finanze di sinistra hanno ingannato Parlamento e Paese, per volgari calcoli partigiani. Oh Grimaldi, oh ingenuo!

E ad onta delle sue parole di ieri e dei suoi propositi futuri, gli ufficiosi van dicendo che lunedì il partito ministeriale voterà per Grimaldi nella elezione dei commissari del bilancio. I ministeriali sanno benissimo che Grimaldi riuscirà eletto col voto della destra, dei Nicotolini e del centro, e quindi voteranno per lui.

L'articolo d'oggi dell'*Opinione* in elogo del carattere dell'onorevole Varè fu interpretato come indizio che la destra non si opporrà alla elezione di lui a vice presidente della Camera, in omaggio ai principi di moralità politica calpestatasi dagli onorevoli Cairoli e Depretis colla esclusione degli onorevoli Varè e Grimaldi dal gabinetto.

La seduta d'oggi della Camera fu calma e tranquilla. Molti deputati partirono ieri sera, altri se ne andranno stasera, prevedendo che per ora non vi saranno battaglie politiche. Parecchi han promesso di ritornare lunedì per prender parte alle votazioni per la nomina di due vice presidenti, di tre commissari del bilancio e di un commissario per l'inchiesta ferroviaria.

La nomina d'un commissario dell'inchiesta ferroviaria dovrebbe essere considerata come importantissima e si dovrebbe scegliere un uomo competente nella materia. Invece si eleggerà un politicante. Per esempio, dell'onorevole Gabelli chi non riconosce la competenza in materia ferroviaria? Ma, di lui non si parlerà nemmeno come candidato ad un posto di membro della commissione d'inchiesta ferroviaria. E perchè? Perchè, politicamente, i meridionali non voteranno, in nessun caso, per lui.

Ed è con questi criteri che si costituiscono in Italia le commissioni chiamate a studiare e risolvere problemi tecnici...

L'onorevole Bonacci acconsente a conservare il segretariato generale del Ministero dell'interno. Meglio lui che Morana o La Cava.

Il prefetto di Sondrio, cav. Frenganze, che era capo di gabinetto dell'onorevole Depretis sotto il primo Ministero di sinistra, fu chiamato a Roma per assumere lo stesso ufficio di capo di gabinetto al Ministero dell'interno.

L'onorevole Villa sta meglio e fra qualche giorno potrà uscir di casa e prender possesso del Ministero di giustizia. C'è grande aspettazione per la prima rappresentazione della nuova opera *Don Riego*, la quale avrà luogo stasera al teatro Argentina. E del maestro bolognese Cesare Dall'Olio, autore d'altra opera: *Elton Fieravaca*. La prova generale riuscì bene ieri e si spera che l'opera abbia buon successo.

Venerdì prossimo al teatro Valle avranno un importante novità drammatica: la *Cecilia* di Pietro Cossa. Il pubblico romano la gradirà, però, e la giudicherà dopo il pubblico milanese, perchè la prima recita di quel dramma al teatro Manzoni di Milano si darà lunedì sera. Pietro Cossa è partito per Milano, senza assistere alle prove che del suo lavoro sta facendo la Compagnia Morelli.

I SEGRETARI GENERALI

Il segretariato generale dell'istruzione pubblica è stato offerto all'onorevole Zis che lo ha rifiutato.

Maneggio parlamentari

È qualche cosa di ributtante il complesso delle notizie, che si ricevono da Roma, intorno ai maneggi del ministero coi gruppi e sotto-gruppi della maggioranza per salvarsi da un im-

mediato capibombolo. Non c'è vergognosa transazione a cui non si ricorra pur di riuscire allo scopo. Del paese non ne parliamo: i ministri lo hanno nei taschi degli stivali: esso dorme, anzi sembra che ci trovi gusto a lasciarsi mistificare.

I telegrammi, che troviamo nei giornali, dipingono la situazione molto confusa.

La Gazzetta di Venezia contiene i seguenti:

Roma, 30. Non v'è ancora verun accordo circa i candidati alla vice presidenza e alla Commissione del bilancio. Prevedesi grande dispersione di voti. Annunciansi considerevoli straordinarie economie, specialmente nei bilanci dell'interno e della guerra.

Però, siccome lo scopo politico è evidente, la notizia di tali economie è pochissimo apprezzata.

Roma, 30. All'Albergo Europa vi fu un colloquio tra Depretis, Cairoli e Crispiniani l'onorevole Damiani e il ministro Miceli.

Si convenne essere l'opportuno il sollevare una nuova crisi. Si trattò pure dell'opportunità di ricostituire la maggioranza, affidandone la direzione al Crispiniani.

Altri dispacchi, specialmente dei giornali progressisti, accennano pure a grandi economie nei vari bilanci. Sono promesse bugiarde per gettar polvere negli occhi. Ad ogni evento se ora si trova la necessità di queste grandi economie per non creare il disavanzo, vuol dire che l'aritmetica del Grimaldi non sbagliava.

Però economie significanti non saranno possibili che alla sola condizione di scompagnare tutti i servizi. Questo è forse ciò che si vuole. 187. A. Lombardi

Un dispaccio dell'*Adriatico* dice che nella Commissione generale del bilancio l'onorevole Laporta dimostrò l'urgenza di discutere subito il progetto per l'aumento della tassa sul petrolio, affine di evitare che gli speculatori abbiano tempo di fare provviste defraudando l'erario della maggiore tassa.

Andate là, gente fina! Siete già serviti a quest'ora. La Commissione però decide di rinviare per urgenza domattina.

Mandano pure allo stesso giornale che l'onorevole Crispiniani metta per condizione del suo appoggio al ministero la propria nomina a Presidente della Commissione del bilancio e a capo della maggioranza.

Noi speriamo che queste domande sieno consentite. L'attuale maggioranza non potrebbe avere un capo più omogeneo e più confacente del Crispiniani.

FERROVIE VENETE

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 30. Riceviamo da ottima fonte che dal ministero dei lavori pubblici vennero ordinati gli studi del progetto definitivo per la ferrovia Mestre-Padoguaro. Della direzione di questi studi fu incaricato il cav. Ponti ingegnere in capo del locale ufficio del G. I. C. V. a cui venne nel tempo stesso assegnato l'occorrente personale tecnico per il loro sollecito compimento.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 29. Si crede che il ministero non insisterà sulla discussione del macinato in Senato finchè l'onorevole Magliani non avrà presentato una nuova relazione dei bilanci.

Domani è convocata la Commissione del bilancio per esaminare il progetto di dazio sul petrolio.

L'onorevole Villa, ministro di grazia e giustizia, è ristabilito ed assunse oggi le sue funzioni.

Il *Beraglio* assicura che il ministro Bonelli consentì ad introdurre notevoli economie nel bilancio della guerra.

L'onorevole Depretis diminuirà di un altro milione il bilancio degli interni, sopprimendo il soprappiù alle truppe in Sicilia. (Persev.)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. — Alcuni telegrammi, basandosi sopra una voce sparata a Cetigne il 28, annunziarono che Muktar era stato assassinato durante la sua missione a Gusiinje. Questa voce è completamente falsa. Secondo antiche notizie, il maresciallo passò la notte d'ieri nel villaggio di Birleme. È dunque sulla strada di Gusiinje, ove va a compiere la sua missione.

BUKAREST, 29. — Rossetti fu eletto presid. della Camera Assicurarsi però che non accetterà, volendo che l'attuale Ministero di fusione sia ricomposto con membri della maggioranza. Ghika fu eletto presidente del Senato.

VIENNA, 30. — La *Rivista del lunedì* annunzia che le entrate del 1879 in Bosnia ed Erzegovina copriranno completamente le spese dell'amministrazione civile e daranno anche un piccolo avanzo.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

I dicembre
Tempo m. di Padova ore 11 m. 49 s. 7
Tempo m. di Roma ore 11 m. 51 s. 34

OSSERVAZIONI MERIDIANE SEGUITE ALL'ALTEZZA DI 17' DAL SUOLO A D. M. 30,7 DAL LIVELLO MESSO DEL MARE

29 novembre	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	753.8	751.3	750.3
Term. centig.	-1.1	-2.4	-0.7
Tens. del vapore acq.	3.54	3.15	3.51
Umidità relat.	83	67	72
Dir. del vento	N.	NNW.	N.
Vel. del vento	3	5	14
Stato del cielo.	q. n. v.	nuv. sereno	

Dal messico del 29 al messico del 30
Temperatura massima = + 25
minima = - 1.2

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 29 alle 9 a. del 30 m. 5 neve

CORRIERE DELLA SERA

1 dicembre

DISPACCI DA ROMA

Roma, 30. Ieri Cairoli e Depretis accompagnati dall'onorevole Damiani recarono a trovar Crispiniani all'Hotel d'Europa per appigliarsi di accordar loro il suo appoggio.

Il Crispiniani rispose con una cortesia piena di sdegno. Condannò la crisi e disse che il connubio è la rovina irreparabile della Sinistra.

Dichiaròsi alieno dal desiderare nuovi cambiamenti nel Ministero. Negò il suo appoggio. Promise soltanto un certo indulgente concorso per esaurire la discussione della riforma elettorale.

Cairoli e Depretis assirono mortificati e malcontenti della inutile utilizzazione. Questo passo fu consigliato dall'onorevole Miceli il quale minaccia di uscire se l'accordo Cairoli Depretis non si allarga secondo la promessa.

Assicurasi che altre serie divergenze covano nel gabinetto fra Depretis e Magliani, non volendo questi, malgrado le ripetute dichiarazioni di Cairoli rompere il conflitto col Senato: egli vuol respingere a parole la sospensione della discussione del macinato, accettandola e favorendola nel fatto.

Dicesi che Depretis, impegnato dalla Corona, porterà avanti l'equivoce finché verrà la discussione finanziaria alla Camera, applicando in sostanza le idee di Grimaldi.

Tutti gli sforzi del Ministero si concentreranno sulla riforma elettorale per poter sciogliere la Camera in principio del 1880.

Le varie opposizioni si preparano a resistere riunendo le loro forze per

dero battaglia sul bilancio dell'entrata.

Il *Popolo Romano* ripete stamattina che il Governo rimarrà estraneo alle nomine per completare il seggio presidenziale e la Commissione generale del bilancio, che si faranno domani alla Camera.

Risulta però che Depretis osteggia di sottomano la candidatura di Varè alla vice presidenza della Camera e Grimaldi alla presidenza della Commissione del bilancio, insinuando che questi nomine sono un'offesa per il Ministero, una condanna per la crisi, uno sfregio per il partito, e quel che è peggio favoriscono le idee della destra.

Si crede tuttavia che riusciranno entrambi, malgrado gli intrighi.

A Questore della Camera è probabile che venga eletto De Renzi, il quale ha rifiutato il segretariato dell'istruzione.

Villa, ristabilito, prese possesso ieri del ministero di grazia e giustizia. Egli scongiurò il Ronchetti di restare: ma questi finora rifiuta, nonostante le pressioni vivissime di Cairoli.

La stagione imperversa, il Tevere cresce, ma finora non v'è alcun pericolo di inondazione.

Ieri S. M. La Regina telegrafò al Re ch'essa è felicemente ristabilita e che desidera di affrettare il suo ritorno in Roma. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — In una riunione degli uffici della sinistra, il presidente Lavergne, ed altri delegati dei centri e della sinistra sostennero il mantenimento del gabinetto, altri sostennero un'attitudine di aspettativa, attendendo la deliberazione dei loro gruppi. I delegati dell'unione repubblicana e dell'estrema sinistra reclamarono un nuovo ministero. Nessuna decisione fu presa, ma l'impressione generale è favorevole al mantenimento del gabinetto. Nella seconda parte della seduta la riunione degli uffici della sinistra si pose d'accordo sui punti seguenti: deputazione del personale dei funzionari, riforma della magistratura anche inamovibile, riduzione del servizio militare, soppressione del volontariato di un anno; resistenza alle usurpazioni del clero, subordinazione più completa della gerarchia al ministero dell'interno.

La riunione esaminerà domani le questioni della pubblica istruzione, e la legislazione sulla stampa.

LONDRA, 30. — Al grande meeting degli irlandesi in Hydepark furono pronunziati discorsi sciziosi. Nessuna precauzione militare. Nessun disordine. La folla si dispersa tranquillamente, sul cadere della notte.

COSTANTINOPOLI, 30. — I Commissari greci minacciano di partire se non si faranno pratiche per accelerare le trattative.

NEWYORK, 30. — Il messaggio di Hayes si congratola per la ripresa dei pagamenti in effettivo; osserva la buona situazione finanziaria; le relazioni colle potenze estere sono pacifiche; il cavo sottomarine francese assicura la concorrenza di altre linee.

ROMA, 1. — Il *Popolo Romano* dice che nel Consiglio dei ministri di ieri sera, oltre alle variazioni da introdursi nei bilanci, si discusse le nomine dei segretari generali. Ignoransi le deliberazioni prese, ma crediamo che si possono ritenere definitive le seguenti nomine: Interni, Bonacci, Finanze, Morazio, Lavori pubblici, Angeloni, Agricoltura, A. di, Guerra, Milon, Esteri, Vassal.

Sperasi fra due o tre giorni di decidere sulle altre nomine.

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULI-BON

Si dicevano esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodolfo N. 324. Per chi desidera che il prodotto sia di estrazione nazionale, non subissato all'estero, si rivolga per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ad ogni valecente ed ai bambini.

Si consiglia di non bere acqua fredda, ma di bere acqua bollita o acqua di fontana.

Si consiglia di non bere acqua fredda, ma di bere acqua bollita o acqua di fontana.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha da Cracovia.

Lo Zar è intenzionato di accordare la costituzione con due Camere: sarebbe proclamata il 2 aprile.

Lo *Standard* ha da Vienna: La situazione dell'Albania è grave: è probabile che avvengano a Giumine dei disordini. Dicesi a Costantinopoli che Kereddine diverrebbe ministro degli Esteri. Dicesi che il Principe di Bulgaria abdicherebbe.

NOTIZIE DI BORSA

	29	1
Rendita italiana	91 22 90 93	
Oro	22 71 22 69	
London tre mesi	21 38 28 3	
Francia	113 36 113 15	
Prestito Nazionale	— — —	
Azienda Regia Tabacchi	912 — 922 —	
Banca Nazionale	2296 — 2290 —	
Azioni meridionali	416 50 415 —	
Obbligazioni meridionali	29 — 24 —	
Banca toscana	713 — 712 —	
Credito mobiliare	916 — 904 15	
Renda generale	— 2 —	
Rendita italiana	— — —	
Rendita	28	29
Consolidato inglese	99 — 99 31	
Rendita italiana	8 12 80 37	
Lombarda	14 — 13 —	
Turco	11 12 11 37	
Cambio su Berlino	— 118 — 114	
Egitto	53 — 53 50	
Spagnuolo	153 4 157 8	

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

ANNUNZI

CAFFÈ DEI MERCANTI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Il sottoscritto rende noto che avendo cessato d'esser conduttore del Caffè a San Cezario, assunsa col giorno 29 u. s. la conduzione del Caffè dei Mercanti, sito in Piazza Vittorio Emanuele.

L'abbellimento fatto al negozio ed il servizio che come sempre promette inappuntabile, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato da numerosi avventori.

1-637 GIACOMO LORIGIOLA

STABILIMENTO DISCHE GINNASTICA CESARANO

Dal 1 novembre venne attivato il solito orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo.

Per fanciulli e fanciulle sonvi ore speciali ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione si daranno delle apposite festine.

Lo Stabilimento è arricchito di una nuova sala e presenta tutti i vantaggi perchè la gioventù possa passarsvi liete ed utili ore.

1 616

FABBRICA CAPPELLI DI GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, e di lino, ora di gran moda come di Felice, Gibus, di Tiro, per società, Berretti, ecc. ecc. a prezzi speciali che pratica all'ingrosso quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.

Borgo Codalunga N. 7529
41-339 PADOVA

SI RICERCA

un Contabile-Magaziniere per una importante azienda rurale. Rivolgersi per informazioni all'Amministrazione del Giornale N. 2-629

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

Veal quarta pagina

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULI-BON

Si dicevano esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodolfo N. 324. Per chi desidera che il prodotto sia di estrazione nazionale, non subissato all'estero, si rivolga per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ad ogni valecente ed ai bambini.

Si consiglia di non bere acqua fredda, ma di bere acqua bollita o acqua di fontana.

Si consiglia di non bere acqua fredda, ma di bere acqua bollita o acqua di fontana.

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE
 preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

Sette mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore senza una data, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non ha bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come rigeneratore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro normale costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai capelli il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedendo la caduta, promuovendo la crescita e la forza, e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distregge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza restare incomodo e marita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

La BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi, in PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marche di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e sopra il tappo della stessa del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

A. GRASSI

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Marin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie **GERATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO** parrucchiere al Duomo e da **G. MERATI** profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penei; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed a Padova da **Udine da Fabris e Filippuzzi.**

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTE

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 ai Municipi

COGNOME E NOME DEL PRESTINAIO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane	
		BIANCO	MISTO
Vettor Giovanni Battista	Belle Parti, 684	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Iconia, 2903	64	54
Suddetto	Beccherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vascon Bortolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiazzo Marco	S. Pietro, 1519	62	53
Ceccato Bortolo	Busnello 4060	62	54
Compagnin Lorenzo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova, 595	62	54
Andreato Giocundo	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vascon Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Pavanolo-Bolognin Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	50
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Faeco Antonio	Boccalerie, 193	62	52
Scapolo Giustina	Zitelle, 3688	64	54
Briolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Prinzi-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	52

Il rivenditore Saracino in Via Morsari vende il pane bianco a Cent. 60 il misto a Cent. 50, come altri rivenditori.

Dante e Padova
 prezzo L. 7

ACQUA ANATERINA

dentista di corte imper. reale d'Austria proprietario priv. dell'Acqua Anaterina per bocca in Vienna, Città Bognergasse N. 3 (Austria) è il migliore specifico per guarire postumo ai denti e sanguinare delle gengive.

Preparatissimo sig. dottore J. G. Popp dentista di corte imperiale in Vienna.

Mi è grato di poterle esprimere la mia riconoscenza per il suo trovato, tanto salutare alla sofferente umanità per la sua **Acqua di Anaterina** per la bocca. Dopo averla adoperata un sei mesi mi trovai totalmente guarito da un mal di denti profondamente radicato e d'allora in poi mi posso servire dei denti forti come del anni. La sua eccellente essenza mi guarì pure delle postume ai denti e dal sanguinare delle gengive. Sia certo che io farò quanto sta in me per raccomandare l'uso di questa acqua. Rivenditore profondamente, mi dichiaro una profonda stima al vostro

Berlino.
 T. LOHBECK, tenente

FLOROSANTÉ

Unica nel suo genere, prod. in più dopo Approvata dalle primarie Autorità mediche di Europa. Una scatola cilindrica per 15 Minestre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio.

E. BIANCHI & C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagn.

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi & C. - Venezia S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri Budino alla

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 1. Novembre, 1879

Padova-Bassano				Bassano-Padova				Padova per Venezia				Venezia per Padova							
partenza		arrivo		partenza		arrivo		partenza		arrivo		partenza		arrivo					
Padova	5, 22	8, 23	1, 48	6, 48	Bassano	5, 55	9, 29	7, 22	Rosa	6, 06	9, 11	2, 41	7, 33	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17	
Vigodarzere	5, 33	8, 23	1, 59	6, 59	Rosa	6, 15	9, 18	2, 51	7, 41	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05
Campodarsego	5, 44	8, 45	2, 13	7, 10	Rossano	6, 26	9, 29	3, 7, 52	Cittadella	6, 28	9, 44	3, 22	8, 4	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05	
S. Giorgio Pert.	5, 53	8, 54	2, 24	7, 19	Cittadella	6, 38	9, 44	3, 22	8, 4	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17
Composampiero	6, 03	9, 03	2, 34	7, 28	Villa del Conte	6, 51	9, 58	3, 37	8, 16	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05
Villa del Conte	6, 17	9, 17	2, 50	7, 43	Composampiero	7, 06	10, 13	3, 57	8, 31	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17
Cittadella	6, 30	9, 31	3, 5, 7, 54	S. Giorgio Pert.	7, 12	10, 20	4, 5, 8, 39	Composampiero	7, 21	10, 30	4, 17	8, 49	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05		
Villa del Conte	6, 44	9, 45	3, 24	8, 5	Campodarsego	7, 21	10, 30	4, 17	8, 49	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17
Rossano	6, 58	9, 57	3, 50	8, 17	Vigodarzere	7, 32	10, 41	4, 31	9, 1	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17
Rosa	7, 05	10, 4, 3, 57	8, 24	Composampiero	7, 32	10, 41	4, 31	9, 1	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17	
Bassano	7, 17	10, 15	4, 10	8, 36	Padova	7, 42	10, 51	4, 42	9, 10	Venezia	5, 25	6, 42	7, 20	8, 05	Padova	3, 10	4, 36	5, 25	6, 17

STORIA DI PADOVA

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PIUMATA TIPOGRAFIA INT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA Volume I

Nissun va al Monte Famegia in rovina Una TRE Lire - Padova, 1879 - in-16. Elegante edizione - Lire TRE

PROF. D. PIETRO BERTINI

TULLIO RONCONI

Farinata degli Uberti Tristi o Lieta Padova, 1878, un volume - Lire 4.50

Prof. P. ZANIBONI

SCAPOLO ROMANZO Padova, 1879, in-12 L. 2

SANTINI prof. G.

Tavole di Logaritmi

PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.

M. P. SELVATICO

Guida di Padova ed i suoi principali contorni

Prezzo L. 6

La vera Acqua Anaterina del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna ha sempre buon effetto sopra le gengive ed i denti.

Sig. d. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna. Avendo lo fatto uso della sua **ACQUA DENTIFRICA ANATERINA** ho potuto convincermi del suo buon effetto, sopra le gengive ed i denti, e sento che ormai è di mio dovere la raccomandarla caldamente alla sofferente umanità.

Vienna (Austria)
 Langravie di Fürstenberg generalsedi cavalleria